



FAUSTO TARDELLI

per Grazia di Dio e designazione della Sede Apostolica

VESCOVO DI PISTOIA

- ❖ *Visto, unico in tutta la cristianità, il particolare privilegio della Cattedrale di Pistoia di custodire fin dall'anno 1145 la Preziosa Reliquia di San Giacomo detto "il maggiore", proveniente da Compostela, prelevata dai resti mortali del Santo Apostolo là custoditi e donata direttamente dal Vescovo di Santiago al Vescovo S. Atto di Pistoia.*
- ❖ *Preso atto della storia di Fede e di Carità che ha fatto di Pistoia la "Santiago Minor" per i molti pellegrini che, nei secoli come oggi, stabiliscono nella Cattedrale di San Zeno la meta ultima o la tappa irrinunciabile del loro Cammino verso Compostela o verso Roma.*
- ❖ *Tenuto conto che, secondo un'antica tradizione, l'anno in cui la festa dell'apostolo, il 25 di luglio cade di domenica, è indetto un giubileo speciale per tutta la cristianità che fa capo a Santiago di Compostela; per offrire a tutti un tempo speciale di ripensamento interiore e di rinnovamento spirituale,*
- ❖ *Rilevata la opportunità per la Comunità Diocesana pistoiese di unirsi a questo evento, in stretta comunione con il Giubileo Compostellano, al fine di promuovere un profondo rinnovamento della vita cristiana dei fedeli e della Chiesa pistoiese in tutte le sue articolazioni, affinché, composta da persone che sappiano essere accanto a ogni uomo e donna ferito dalla vita e*

dal peccato e quindi lievito di speranza in mezzo agli altri annunciando il Vangelo con le parole e con le azioni, sull'esempio dell'apostolo Giacomo, la nostra Chiesa sia maggiormente radicata sul Signore Gesù, più fraterna e missionaria, più attrattiva per la gioia e l'amore che vi si respira.

❖ Considerato il fatto che proprio questo triste tempo di prova del mondo causato dalla pandemia, domanda un più di energia spirituale per reagire alla durezza del presente e orientarsi al futuro con speranza;

❖ Recepito il rescritto della Penitenziaria Apostolica del 25 luglio 2020 che – su mandato Santo Padre Francesco, – ricorrendo ai celesti tesori della Chiesa, indice per Pistoia un anno giubilare Compostellano "ad instar", concedendo ai fedeli di Cristo di poter ricevere a Pistoia in occasione dell'Anno Santo Jacobeo, l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni (Confessione sacramentale, comunione Eucaristica e preghiera per il Sommo Pontefice) e conformemente ai Riti Giubilari e le disposizioni previste del Vescovo Diocesano;

invocando Dio Onnipotente e misericordioso, il Figlio suo unigenito, Verbo immortale e il Santo Spirito paraclito, nel nome della SS.ma e individua Trinità, confidando nella materna intercessione della beata vergine Maria e dell'apostolo Sant' Jacopo nostro patrono,

**con il presente mio atto do esecuzione
al predetto rescritto della Penitenziaria Apostolica
e indico solennemente L'Anno Giubilare Compostellano**

per la Diocesi Pistoia, dalla domenica 9 gennaio, solennità del Battesimo del Signore al 27 dicembre del 2021, festa dell'apostolo San Giovanni, fratello di San Giacomo il Maggiore. Fanno parte integrante del presente Decreto le disposizioni ad esso allegate.

*Tutto cio' a vantaggio delle anime, onore della Beata Vergine
Maria, di San Jacopo e di tutti i Santi e a lode e gloria della
Santissima Trinità, Padre e Figlio e Spirito Santo.*

*Dato a Pistoia, presso la Cattedrale di Sn Zeno
il giorno 27 del mese di dicembre, festa di S. Giovanni apostolo
nell'anno del Signore 2020*

+Fausto Tardelli

DISPOSIZIONI

per l'Anno giubilare Compostellano

1. Come afferma il Rescritto apostolico, con la concessione e indizione dell'Anno giubilare Compostellano “ad instar” e l'annessa indulgenza plenaria, i fedeli, veramente pentiti e mossi dalla carità, potranno ricevere tale indulgenza, partecipando devotamente a qualche celebrazione liturgica, particolarmente al sacrificio della Messa nella Chiesa Cattedrale, oppure a qualche pio esercizio in onore di San Giacomo, oppure ancora stando in meditazione e preghiera, particolarmente recitando il Padre Nostro e il Credo, per un congruo spazio di tempo, da soli o in gruppo:

a) il giorno 9 di gennaio 2021, inizio solenne dell'anno santo e il 27 dicembre del 2021, chiusura dell'anno santo;

b) il giorno della festa dell'apostolo San Giacomo, il 25 luglio 2021;

c) ogni volta che per devozione, singolarmente o in gruppo, verranno pellegrini alla cattedrale;

d) una volta durante l'anno, nel giorno da loro scelto,

2. Il pio esercizio di cui si fa menzione nel Rescritto della Penitenzieria apostolica, consiste nel passaggio della Porta Santa della venerabile Basilica Cattedrale di San Zeno che, nel periodo che va dal 09 gennaio al 27 dicembre dell'anno del Signore 2021, resterà aperta. A questo gesto, chiedo di aggiungere, come segno del desiderio profondo di vera conversione, un seppur breve pellegrinaggio verso la Cattedrale di Pistoia e all'interno di San Zeno lo speciale itinerario che conduce alla preziosissima Reliquia del Santo Apostolo Giacomo.

3. In questo Anno Santo, ogni fedele è invitato a pregare più intensamente, a ripensare alla propria vita e a continuare ad amare, alla scuola dell'apostolo San Jacopo. Invito inoltre a compiere un pellegrinaggio, cioè un cammino di rinascita e di vita nuova. Oltre che materialmente, esso può essere compiuto anche solo spiritualmente in diverse forme, secondo quanto da me suggerito nella lettera pastorale che accompagna il presente Decreto.

4. Tutte le Parrocchie, unità pastorali o parrocchie in alleanza, Associazioni e Movimenti (norme igienico - sanitarie permettendolo), compiano in quest'anno un pellegrinaggio a san Giacomo nella Cattedrale. La diocesi nel suo insieme si farà pellegrina, la vigilia della Solennità di San Jacopo, il 24 luglio 2021.

5. Nella città di Pistoia è istituito un percorso giubilare verso la Cattedrale. Questo "Cammino del Pellegrino" si articola in sette tappe: la Chiesa di Sant'Andrea, la Basilica della Madonna dell'Umiltà, la Chiesa di San Giovanni Fuorcivitas, la Chiesa di San Bartolomeo in Pantano, l'ospedale del Ceppo, il Battistero e naturalmente la Basilica Cattedrale di San Zeno. Le tappe del Cammino sono accompagnate da una "Guida del Pellegrino", redatta appositamente dall'Ufficio Liturgico Diocesano.

6. Anche all'interno della Cattedrale è previsto un piccolo ma significativo itinerario spirituale: il passaggio della Porta Santa, una sosta al Fonte Battesimale (preghiera del Padre Nostro), la Confessione Sacramentale (come manifestazione della volontà di totale distacco da ogni peccato), la venerazione dell'immagine della Madonna delle Porrine (preghiera per la persona del Papa e le intenzioni che egli porta nel cuore), la venerazione della Reliquia di San Giacomo (Professione di Fede), la partecipazione al Banchetto Eucaristico (Messa).

7. Tutti i fedeli sono caldamente invitati in tali occasioni ad accostarsi devotamente al Sacramento della Penitenza e a partecipare all'Eucarestia. Aiutati dallo stile amorevole dei pastori, sarà facile accedere al perdono divino che si riceve per mezzo della Chiesa. Ogni giorno poi nella cattedrale sarà celebrata una Santa Messa per i pellegrini. Ai fini dell'ottenimento dell'Indulgenza ci si potrà accostare al Sacramento della Riconciliazione (Confessione) e partecipare alla Messa anche nei giorni immediatamente precedenti o entro alcuni giorni successivi.

8. Perché i fedeli possano accedere con facilità al Sacramento delle Penitenza, il servizio del Canonico Penitenziere della Cattedrale sarà incrementato da quello dei canonici del Capitolo della Cattedrale e da altri sacerdoti anche nelle varie chiese del centro storico. Sempre per facilitare l'accesso a questi momenti di grazia, saranno comunicati e resi ben visibili e consultabili orari e luoghi delle celebrazioni.

9. Gli anziani e gli infermi e tutti coloro che per gravi motivi non possono uscire di casa – come ricorda il Rescritto apostolico – potranno comunque ricevere l'indulgenza plenaria se, detestato in sé ogni peccato ed espressa l'intenzione per quanto possibile di assolvere alle tre solite condizioni già ricordate, unendosi spiritualmente alle celebrazioni giubilari, offriranno a Dio misericordioso le proprie preghiere e sofferenze. Ciò varrà in modo particolare per i degenti dei nostri ospedali e case di cura, come anche per i detenuti nella casa circondariale della città.

10. Nella memoria dell'apostolo San Jacopo che ha ispirato nei secoli la creazione di tanti luoghi di ospitalità e di rifugio per pellegrini, viandanti e bisognosi, l'anno giubilare dovrà essere segnato profondamente dall'impegno della carità sulla traccia delle conosciute "opere di misericordia spirituali e corporali". Ogni parrocchia o unità pastorale, riprendendo quanto già me suggerito in passato, si adoperi nella misura massima del possibile per aprire un luogo, un appartamento o una casa di accoglienza per Pellegrini e viandanti, siano essi Pellegrini in senso tradizionale, oppure senza fissa dimora, immigrati o persone comunque in qualche disagio. Particolare attenzione sarà fatta dalla diocesi alle donne che vivono situazioni di difficoltà.

11. Le modalità di realizzazione di quanto sopra disposto dovranno essere adattate alle norme vigenti *ratione temporis* dalle Autorità Civili e Sanitarie in merito al contrasto della diffusione del virus SARS-CoV-2.